


**PIOVRE**

***È il 2° centro d'Europa  
per la distribuzione  
agroalimentare a ingrosso***

**F**ondi, provincia di Latina, 120 chilometri da Roma. Snodo strategico sulla tratta ferroviaria che unisce Napoli alla capitale, zona florida, di acque (c'è un lago costiero) e agricoltura intensa. Da paesino rurale, in 50 anni, Fondi è diventato una cittadina di 32mila abitanti, il secondo centro d'Europa per la distribuzione

agroalimentare all'ingrosso. Tracce di santità – ha dato i natali a Sotero, papa del secondo Secolo – e tracce di criminalità organizzata. Già nel 1991, la commissione antimafia aveva allertato le istituzioni locali: “Nella provincia di Latina c'è una situazione a rischio, priva di episodi eclatanti ma con attività diffuse che indicano una imminente pericolosità”. Il

sostituto procuratore antimafia Luigi De Ficchy, nel 2005, era stato più esplicito: “A Fondi, Formia e Gaeta si registra la presenza di nuclei affiliati ad organizzazioni campane e calabresi che si occupano di droga, estorsioni e riciclaggio con tentativi di influire elezioni e infiltrazioni in ambienti della pubblica amministrazione”.

**24 MAGGIO**

**IL VIMINALE:  
SÌ AL “PIAZZA PULITA”**

**22 SETTEMBRE, 2 OTTOBRE E IERI**

**3 CONSIGLI DEI MINISTRI:  
ZERO DECISIONI**

**3 OTTOBRE**

**IL SINDACO E LA FARSA  
DELLE DIMISSIONI**



# A FONDI VINCE LA MAFIA



# IL GOVERNO NON VUOLE SCIUGLIERE IL COMUNE

di **Enrico Fierro**

**I** boss vincono. Il Comune di Fondi non viene sciolto per mafia. Si commissaria. Perché sindaco e assessori, tutti del Pdl, una decina di giorni fa si sono dimessi spontaneamente, come si fa dopo una normale crisi politica. Lo ha deciso il governo, e il ministro Maroni ha sbugiardato se stesso: "L'amministrazione comunale non c'è più. Il problema è stato risolto ho proposto di scegliere la via della democrazia. Si vota a marzo". Buttando a mare il lavoro del prefetto di Latina Bruno Frattasi e stracciando le indagini della procura antimafia di Roma. Eppure tutti a Palazzo Chigi sanno che a Fondi, sede del più importante mercato ortofrutticolo d'Italia, comanda la mafia. Ha assessori a disposizione, consiglieri, funzionari comunali, finanche uomini della polizia municipale. Conquista appalti, controlla le delibere che venivano sottoposte al vaglio del boss di turno prima di

essere portate in consiglio. Ma il Comune non si scioglie. Non sono bastate due relazioni del Prefetto Frattasi, due inchieste giudiziarie, diciassette arresti eccellenti, tre consigli dei ministri. La mafia non esiste nel regno di Claudio Fazzone. Un ex poliziotto già autista di Nicola Mancino, poi consigliere regionale di Forza Italia, infine senatore e grande collettore di voti al Pdl. Cinquantamila, per la precisione, quanti ne bastano per avere in consiglio dei ministri appoggi eccellenti: Giorgia Meloni, assidua frequentatrice del Basso Pontino; Renato Brunetta, cognato del sindaco di Cisterna di Latina Antonello Merolla (al quale il senatore Fazzone ha portato centinaia di voti); Altero Matteoli, in ottimi rapporti con i consiglieri Pdl di Aprilia. Grazie alle loro pressioni la decisione di sciogliere il Comune per mafia è stata rinviata per ben due volte in Consiglio dei ministri. E sarebbero stati loro a suggerire al sindaco Luigi Parisella di dimettersi per

evitare un commissariamento speciale. Tutti e tre e l'intero governo hanno di fatto sbugiardato il ministro dell'Interno Roberto Maroni. Che il 18 settembre scorso ha presentato al Capo dello Stato una relazione durissima chiedendo lo scioglimento per mafia del Comune. "L'ingerenza della criminalità organizzata", si legge, è pesantissima, tale da condizionare tutte le decisioni dell'amministrazione. A Fondi comandano le famiglie Tripodo-Trani. 'Ndrangheta. Ma anche i clan della camorra, casalesi, in primo luogo. La loro penetrazione è stata favorita da "rapporti di parentela, frequentazione, contiguità" di amministratori e dipendenti comunali con "soggetti vicini o organici alla criminalità organizzata". Carmelo e Venanzio Tripodo, figli del vecchio boss calabrese Mico, e i loro alleati sono i veri padroni di Fondi. Dove, scrive sempre Maroni, la normativa antimafia e antiriciclaggio non esiste quando si tratta di appalti pubblici.

Dove anche la costruzione della nuova faraoinca sede comunale è stata fatta senza rispettare alcuna norma sulla trasparenza e le leggi antimafia. "L'associazione temporanea di imprese aggiudicataria dei lavori - si legge nella relazione del ministro dell'Interno - è risultata partecipata da una impresa coinvolta in un procedimento penale con indagati per gravi reati tra cui quello di associazione di tipo mafioso".

**E** sulta il senatore Fazzone: "Oggi è stata fatta giustizia, ora la parola passa al popolo sovrano che potrà finalmente scegliere da chi farsi governare". E ha ragione, perché grazie all'escamotage delle dimissioni, sindaco, assessori e consiglieri potranno ricandidarsi. La mafia è felice, i politici che con i fratelli Tripodo erano pappa e ciccia pure. E il senatore Fazzone, insieme al sindaco Parisella potranno continuare a fare affari. Come quello della Silo, un capannone industriale che ha ricevuto 2 mi-

liardi di lire di finanziamento pubblico. Non ha mai prodotto alcunché, ma i terreni intorno hanno subito forti incrementi di valore grazie alle varianti al Prg. È grazie ai rapporti con la politica, scrivono i magistrati della procura antimafia di Roma che "i Tripodo riuscivano a radicarsi e a radicare i propri affari in un contesto territoriale non solo distante centinaia di chilometri dalle zone di origine, ma soprattutto riuscivano a ricreare meccanismi criminali propri dei contesti

**Ancora una volta  
il Cdm "salva"  
l'amministrazione  
A marzo nuove  
elezioni:  
candidati gli  
amici dei boss**

mafiosi". Fondi come un paese dell'Aspromonte, dove vincono violenza, omertà e complicità eccellenti. Grazie alle quali Vincenzo Giarruzzo, "legato a Salvatore La Rosa esponente del clan Bellocchio-Pesce di Rosarno e a Massimo di Fazio, socio e grande amico dell'ex assessore Izzi", ha potuto costruire una vera e propria cittadina abusiva, con "concessioni totalmente illegittime", visto che sull'area era stata già sfruttata tutta la volumetria edificabile. "In quel periodo non ero completamente lucido - fa mettere a verbale l'ex assessore Izzi, arrestato in un recente blitz - facevo uso di cocaina". Chi erano i fratelli Tripodo lo racconta uno dei pentiti storici della mafia calabrese, Giacomo Lauro. "Trafficcavano la droga portata da noi calabresi. I guadagni erano elevatissimi e venivano investiti in acquisto di immobili". Ha vinto la mafia, hanno vinto il senatore Fazzone, il sindaco e gli assessori compiacenti. Tutto rimane come prima a Fondi.



# “MARONI DOVREBBE ANDARSENE SUBITO”

di **Sandra Amurri**

È una vicenda gravissima, hanno fatto dimettere il sindaco e i consiglieri come se si trattasse di una semplice crisi politica per evitare lo scioglimento per mafia come aveva chiesto il Ministro Maroni che poi ha ceduto ai potentati del Pdl che dovevano accuratamente evitare la compromissione mafiosa. Dunque, Maroni a questo punto deve dimettersi. Non usa mezzi termini, come sempre, il parlamentare europeo dell'Idv, Luigi De Magistris che pochi giorni fa aveva aderito alla manifestazione di protesta svoltasi proprio a Fondi e a Latina, per commentare il sorprendente, quanto scandaloso, epilogo del comune intriso di mafia: scioglimento per commissariamento ordinario, contrariamente a quanto stanno a testimoniare le inchieste in corso e gli arresti di assessori e con-

siglieri. E lo fa puntando il dito contro il Ministro dell'Interno Maroni reo di aver cambiato idea, diciamo così, rispetto alla relazione inviata il 19 settembre al Presidente della Repubblica Napolitano per chiedere lo scioglimento del consiglio per mafia. Mentre ora non batte ciglio di fronte ad un incredibile cambiamento di rotta passato sulla sua testa. “Hanno fatto il gioco delle tre carte per evitare che un commissario inviato lì con poteri speciali potesse sorprenderli con le mani nella marmellata”. Continua De Magistris che a proposito della tanto sbandierata azione di contrasto alla criminalità organizzata del Governo emette una sentenza politica che non lascia scampo: “Trattasi di una antimafia d'immagine che lascia intatta la mafia dei colletti bianchi, quella che si è già infiltrata nei gangli delle istituzioni mentre si limita a contrastare la cri-

minalità organizzata con provvedimenti adottati in parte dal precedente governo e combattendo l'ala militare. Poi, contemporaneamente adotta provvedimenti come lo scudo fiscale, il ddl sulle intercettazioni ecc..che indeboliscono l'azione di contrasto alla mafia” Ancora una volta l'informazione assume un ruolo di primaria importanza per far comprendere cosa si nasconde sotto operazioni di pura facciata “Esattamente” risponde De Magistris “I cittadini debbono sapere, e questo è compito dei giornalisti qual è il vero volto di questo Governo e la sua azione parolaia. Prendiamo l'esempio della Lega che grida Roma ladrona, che finge di stare dalla parte della legalità poi acconsente tacitamente a provvedimenti che favoriscono la criminalità. Debbono sapere che la mafia, dopo la stagione delle stragi si è istituzionalizzata”.

**ANNOZERO**di **Carlo Tecce**

## QUEGLI SCOMODI MOHICANI

Ognuno ha le sue indagini da fare. Il ministro Scajola chiede “approfondimenti” ai vertici Rai su Annozero, proprio nel giorno delle rivelazioni di Claudio Martelli e Massimo Ciancimino sulla trattativa tra la mafia e lo Stato. Il giudice Paolo Borsellino sapeva, l'avevano informato: un fascio di luce sul buio della Repubblica. E quasi sei milioni di spettatori (23% di share) hanno seguito la puntata su Rai Due. Collegati al secondo canale di un'azienda che - dichiara sgomento il Cda - riscontra una perdita nel bilancio di 300 milioni di euro. Scajola ha coperto il turno mattutino, al vice Romani tocca il pomeriggio: “Terribile, inguardabile, serata non degna del servizio pubblico. Santoro si sente l'ultimo dei Mohicani”. Il conduttore guarda e passa: “Sleale boicottaggio”. Al governo non interessano le scoperte di Annozero. O forse preoccupano?